

L'INTERVENTO L'operazione sullo storico palazzo è stata portata a termine da Brescia Infrastrutture

Lifting dalla facciata al cortile Ecco il nuovo look per il MoCa

Un milione e mezzo per gli importanti lavori di conservazione ma anche di valorizzazione con vista proiettata al 2023. «Felici di avere restituito alla città un punto di riferimento»

Elia Zupelli

● Il «lifting» è servito e alla vigilia di Natale MoCa sfoggia la sua nuova immagine pubblica, tirato a lucido per affrontare le sfide del futuro, 2023 in testa: in linea con i tempi previsti dalle tabelle di marcia si sono infatti conclusi i lavori di conservazione, restauro e valorizzazione delle facciate esterne, del cortile interno e della «manica lunga» di Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga, all'angolo fra via Moretto e Corso Cavour, in continuità con un progetto che si inquadra nel complesso di opere e manifestazioni che il Comune attraverso la società partecipata Brescia Infrastrutture sta realizzando e nell'ambito delle iniziative in programma per Brescia Capitale della Cultura 2023.

La prima e sostanziale parte dell'intervento (con un costo di 971mila euro) è stata realizzata dalla SP.A.M. di Artogne, con direzione dei lavori affidata all'architetto Flavio Cassarino. Com'è stato sottolineato ieri durante la presentazione ufficiale gli obiettivi raggiunti sono stati essenzialmente due: uno di carattere conservativo, «che ha inteso perseguire il mantenimento delle migliori condizioni fisiche possibili del complesso architettonico e storico»; e un secondo, non meno importante, «volto alla valorizzazione del palazzo, perché continuasse a costituire un centro di riferimento per la cultura e per l'arte».

Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture, è poi entrato nel dettaglio: «Sotto il profilo conservativo, l'intervento, che ha riguardato le sole superfici delle facciate esterne e delle facciate dei cortili, ha puntato a limitare il degrado progressivo subito dalle stesse».

«Mentre sul piano della valorizzazione - ha proseguito



La facciata di Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga: un nuovo look per un edificio storico nel centro della città

Peli - poiché il palazzo costituisce una dimora nobiliare di eccezionale rilievo architettonico, artistico e storico e per la sua funzione pubblica bene accessibile a tutti, e quindi diffusore e generatore di cultura, l'intervento è stato teso a recuperare, attraverso un restauro attento alla conservazione di ogni preesistenza, tutti gli elementi che filologicamente potessero essere ricuciti e riproposti, ai fini della restituzione di un'immagine quanto più possibile vicina a quella voluta dall'architetto Alfonso Torreggiani quando completò l'opera. Tutto ciò senza cancellare le tracce di un processo evolutivo che non ha lasciato solo segni negativi».

Nello specifico, le operazioni di conservazione hanno riguardato una serie di lavori non invasivi su facciate, intonaci, materiali lapidei, allo scopo di ottenere superfici caratterizzate da morbidezza, luminosità e trasparenza. L'intervento ha previsto anche il restauro dei seramenti lignei del complesso



Il MoCa diventerà un punto di riferimento importante per i giorni di Brescia «Capitale»

e una manutenzione straordinaria delle inferriate, soprattutto al piano terreno. Contestualmente Brescia Infrastrutture terminerà entro la metà di gennaio anche i lavori di consolidamento strutturale e restauro parziale del piano primo della porzione denominata «manica Lunga», nonché del rifacimento e adeguamento dell'impianto elettrico dell'intero palazzo. A svolgere i lavori nel frangente è la ditta Società Gene-

rali Costruzioni di Toscolano Maderno, diretta dalla società SAV Ingegneria snc: l'intervento è costato 561mila euro, circa un milione e mezzo dunque l'investimento totale.

Al servizio di una sinergia virtuosa, di un lavoro di collaborazione e cooperazione che il sindaco Emilio Del Bono ha salutato con entusiasmo e soddisfazione: «Ci sono voluti anni, scelte coeren-

ti e faticose, è dunque un gesto emblematico restituire questo palazzo alla città, che abbiamo «ereditato» chiuso e abbandonato nel 2013, e oggi non è solo bello ma è un grande incubatore di cultura, una casa per realtà associative e artigianali, uno spazio pulsante di creatività vocato alla pubblica fruizione che diventerà uno dei luoghi più importanti e attivi in vista del 2023».

IL CASO Un errore compiuto «in buona fede»

Rimborso ticket contestati nel 2021: proroga a fine 2023

Fnp-Cisl soddisfatta: «Chi è interessato trascorrerà questi giorni più sollevato»

●● «La tenacia delle parti sociali, dei pensionati Cisl in particolare, ha permesso di raggiungere un obiettivo che consentirà a molti cittadini lombardi, in maggioranza pensionati e disoccupati, di passare il periodo delle feste un po' più sollevati». Osvaldo Domaneschi, segretario generale di Fnp-Cisl Lombardia, commenta così con soddisfazione l'emendamento che, nell'approvazione del bilancio di Regione Lombardia, differisce al 31 dicembre 2023 il termine per il pagamento dei ticket sanitari contestati nel 2021 a chi in buona fede ne ha usufruito senza averne diritto: «Termina così una battaglia che Cisl Brescia ha avviato, sostenuto e in cui ha creduto fino in fondo» sottolinea Maria Rosa Loda della Segreteria provinciale del sindacato di via Altipiano d'Asiago.

La questione si trascinava da molto tempo e i sindacati dei pensionati non hanno mai smesso di chiedere alla Giunta regionale un intervento risolutore. Nei giorni scorsi, le diffide inviate dalle aziende sanitarie avevano generato il panico tra i contribuenti, in particolare perché le richieste di rimborso per ticket non pagati si è concentrata sui titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e familiari a carico. Risultava del tutto evidente che dover dimostrare i redditi risalenti a 10 anni prima diventava problematico. Queste diffide non hanno risparmiato nessuno, coinvolgendo persone anche con età avanzata come ultranovantenni e persone decedute.

Di fatto, la correzione di rotta operata dalla Regione estende all'anno 2021 le agevolazioni già previste per le annualità 2019 e 2020, colmando così un vuoto normativo ingiustificato, anche in considerazione del difficile contesto socioeconomico. ●

SERVIZI Le modifiche con le chiusure

Rifiuti e raccolta: gli orari per le feste

Regolare il funzionamento del porta a porta
Tutte le indicazioni per i centri nei quartieri

●● Si svolgerà regolarmente in questi giorni il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti mentre i centri di raccolta e il servizio Ecocar subiranno alcune variazioni. Oggi i centri di raccolta di via Giotto, via Gatti e via Codignole saranno aperti dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; quello di via Metastasio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; quello di via Chiappa dalle 8 alle 13. Lo sportello di via Codignole rimarrà chiuso mentre il servizio Ecocar al mercato Emporium sarà regolare. Domani tutti chiusi i centri di raccolta mentre a Santo Stefano i centri di via Giotto, via Gatti, via

Metastasio e via Codignole saranno aperti dalle 9 alle 13 mentre quello di Bufalora rimarrà chiuso; regolare i servizi Ecocar a porta a porta.

Il 31 dicembre i centri di via Giotto, via Gatti e via Codignole saranno dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19, quello di via Metastasio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 e quello di Bufalora dalle 8 alle 13. Chiuso lo sportello di via Codignole, regolare l'Ecocar al mercato Emporium. Infine, il 1° gennaio tutti gli sportelli saranno chiusi mentre il giorno dell'Epifania i centri di via Giotto, via Gatti, via Metastasio e via Codignole saranno aperti dalle 9 alle 13 con quello di via Chiappa che resterà chiuso. Il servizio Ecocar sarà regolare, così come quello del porta.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Il dottor Gregorini ci apre le porte del suo studio odontoiatrico di

Gnatologia Odontoiatrica

Pian Camuno. Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria, ha frequentato i corsi universitari presso la «Donau Universität» di Krems (Austria) del professor Dr. Rudolf Slavicek in «Funzioni e Disfunzioni dell'organo masticatorio» e «Terapie dei Disturbi del sistema masticatorio e craniofaciale». Successivamente ha conseguito il «Master in Funzione e Disfunzione

dell'ATM» (atricolazione temporo-mandibolare) presso l'Università degli Studi di Padova. «Da anni mi occupo di gnatologia odontoiatrica che ha per oggetto lo studio dei rapporti tra ossa mascellari, mandibola, denti e articolazione temporo-mandibolare (ATM)».

«Le patologie gnatologiche - continua il dottor Gregorini - sono spesso correlate alla mal occlu-

sione e ai disturbi posturali che influenzano l'atteggiamento muscolare e scheletrico di tutto l'individuo, incidendo profondamente sulla qualità della vita.

Molte persone non associando nemmeno una sofferenza muscolare a un problema odontoiatrico e quindi, non conoscendo l'origine del dolore lo trascurano».

Grazie a un curriculum

così ricco, all'esperienza maturata in questi anni e al supporto di apparecchiature elettroniche e digitali tecnologicamente avanzate, vengono sempre garantite prestazioni professionali finalizzate a soddisfare ogni richiesta di terapie odontoiatriche. Il paziente, seguito in ogni parte del trattamento medico, potrà usufruire di cure personalizzate e una riabilitazione individuale.

Auguriamo
Buone Feste

STUDIO
ODONTOIATRICO

Gregorini
Dott. Gianpietro

- Odontoiatria e Protesi dentaria
- Master in Gnatologia

25050 Pian Camuno (Bs)
via Castellazzi 41 - Tel. 0364 591304
Cell. 333 8681371
dott.gregorini@gmail.com
www.studiodentisticogregorini.info